



Μεταγραφή του ηχητικού κειμένου για την τρίτη ενότητα (κατανόηση προφορικού λόγου)
2018 A

Κρατικό Πιστοποιητικό Γλωσσομάθειας. Ιταλική Γλώσσα.

Επίπεδα B1 και B2.

Έναρξη της εξέτασης.

Prova 1

Leggete l'istruzione della prima prova.

[60"]

Primo ascolto

- Buongiorno. Mi dica, il Suo nome ?
- Gea.
- E il cognome?
- Gasperoni.
- La Sua età?
- 19.
- Mi dica, legge?
- Moltissimo.
- E lo sport?
- No, adesso ... purtroppo.
- E con l'amore come va?
- Oh, va bene.
- Più amici o amiche?
- Amici.
- Mi dica, qual è la cosa più bella che potrebbe capitarLe ora?
- Vedere il mio ragazzo.
- Come ha cominciato?
- Mi hanno portato all'Istituto Musicale un giorno.
- Ma, e perché ... perché ha cominciato?
- Perché volevo fare un'altra cosa da quella che stavo facendo.
- Ho capito. Mi dica, qual è la persona che ha contribuito maggiormente alla sua formazione?
- Simonetta Garici, la mia insegnante decisamente.
- E da quanto tempo studia con la Simonetta?
- Da sempre. 13 anni quest'anno. Mi ha visto crescere.
- Ah, e a che età ha cominciato?
- Sette, seconda elementare.
- E i vicini di casa, che cosa dicono?
- Che devo stendere un telo di fuori con i titoli di ciò che suono. Poi non so, anch'io penso positivo.

- E i familiari?
- Basta Gea, basta!!!
- Mi dica, è felice?
- Oh, sì, moltissimo.
- E a chi lo deve questo?
- Ai miei genitori e alla mia insegnante.

<http://www.smtvsanmarino.sm/attualita/2015/05/11>

[20"]

Secondo ascolto ...

[40"]

Prova 2

Leggete l'istruzione della seconda prova [60"]

Primo ascolto

Paolo e Francesca sono due personaggi realmente esistiti e non figure romantiche come Giulietta e Romeo nate dalla geniale fantasia di Shakespeare.

Francesca da Polenta era figlia di Guido Minore, Signore di Ravenna e Cervia, e lì viveva tranquilla e serena la sua fanciullezza, sperando che il padre le trovasse uno sposo gradevole e gentile.

Siamo nel 1275 e Guido da Polenta decise di dare la mano di sua figlia a Giovanni Malatesta (detto Giovanni zoppo, Giangiotto) che lo aveva aiutato a cacciare i Traversari, suoi nemici. Per evitare il possibile rifiuto da parte della giovane Francesca i potenti signori di Rimini e Ravenna tramaronò l'inganno.

Mandarono a Ravenna Paolo il Bello di bell'aspetto e dai modi gentili, fratello di Giangiotto. Francesca accettò con gioia ed il giorno delle nozze, senza dubbio alcuno, pronunciò felice il suo "sì" senza sapere che Paolo la sposava "artificiosamente" per procura, ossia a nome e per conto del fratello Giangiotto. Pensate alla sua disperazione!

Ma ben presto si rassegnò, ebbe una figlia, che chiamò Concordia, come la suocera, e cercava di allietare come poteva le sue tristi giornate. Paolo, che aveva possedimenti nei pressi di Gradara, sovente faceva visita alla cognata e forse si rammaricava di essersi prestato all'inganno!

Ed eccoci all'epilogo della nostra storia: un giorno del settembre 1289, Paolo passò per una delle sue solite visite e qualcuno avvisò Giangiotto.

Quest'ultimo che ogni mattina partiva per Pesaro ad espletare la sua carica di Podestà, per far ritorno a tarda sera, finse di partire ma rientrò da un passaggio segreto e li sorprese mentre si scambiavano un casto bacio. Accecato dalla gelosia estrasse la spada e li finì entrambi.

<http://www.gradara.org>

[20"]

Secondo ascolto ...

[40"]

Prova 3

Leggete l'istruzione della terza prova [40"]

Primo ascolto

Sono diciotto anni che mio padre possiede la Ford Escort. Quando ero piccolina, nella sua macchina mettevo le cassette di Fabrizio De André o le Spice Girl. Adesso, ogni volta che entro nella sua macchina (che io e mia sorella abbiamo denominato "Navicella Spaziale" o "Bolide", data la sua vecchiaia), guardando quello stereo che ancora funziona con le cassette, mi sembra tutto molto strano. Com'è possibile che fino a dieci anni prima si usavano le cassette, mentre ora i nuovi stereo funzionano con le chiavette USB? Tutto è soggetto al mutamento, al cambiamento. Tutto cambierà. E tutto sarà ancora più incredibile di adesso. Credo che, però, occorra valutare bene la positività della tecnologia. Ci aiuta. Ci semplifica la vita. Ma... i computer immagazzinano innumerevoli dati. I nostri dati. Le nostre registrazioni Online. I nostri movimenti nel web. Prima la scuola era molto più libera, così come il lavoro. Adesso ogni assenza, uscita o ritardo viene visto e segnalato. Ogni movimento o spostamento, viene controllato. Non vorrei che le nuove tecnologie riuscissero a limitare ulteriormente la nostra libertà.

<http://ilquotidianoinclasse.quotidiano.net/?p=52343>

[20"] Secondo ascolto ... [20"]

Prova 4

Leggete l'istruzione della quarta prova [40"]

Primo ascolto

Un argomento che ci interessa perché ha a che fare con uno dei temi che più spesso trattiamo: le emozioni, il cuore delle relazioni interpersonali, quindi come può non interessarci? Lo spunto arriva da un articolo di Repubblica.it in cui si parla soprattutto di uomini e sembra che per gli uomini confidarsi sia una perdita di tempo e questo è il motivo per cui non parlano delle proprie emozioni, se non le nascondono. Una ricerca dell'università del Missouri spiega proprio che la riluttanza degli uomini ad esprimere ansie e dispiaceri dipende unicamente da un fattore pratico, lo ritengono inutile. Invece le donne si sentono meglio dopo aver condiviso le loro emozioni. Quindi gli uomini non si confidano perché non gli serve a nulla, lo percepiscono come una perdita di tempo e questa può essere una conferma di come le differenze di genere, secondo gli esperti, abbiano a che fare anche con il modo di pensare. Quindi mentre il cervello degli uomini li porta a ragionare in maniera più logica, nelle donne prevale il cervello emotivo. Peraltro hanno fatto degli esperimenti, si sono accorti che se l'uomo parla, si confida, esprime le proprie emozioni, dopo non sta tanto bene, sta meglio la donna quando condivide le proprie emozioni.

(comunicare 15/09/2011) www.radio24.ilsole24ore

[20"] Secondo ascolto [20"]

Τέλος της εξέτασης